

In una regione di cineasti, il territorio bolognese diventa partenza e approdo di grandi artisti che qui hanno potuto far fiorire idee, sperimentare e creare. Scopri con noi i trompe-l'oeil dello scenografo di fama hollywoodiana Gino Pellegrini, ed esplora i paesaggi e i luoghi dove si è compiuto il reale e l'immaginario dei grandi registi Pupi Avati e Giorgio Diritti, legati indissolubilmente a questo set cinematografico chiamato Bologna.



Come arrivare

Bologna è facilmente raggiungibile con i principali mezzi.

Bologna

- Aeroporto Bologna G. Marconi
- Stazione Bologna Centrale
- Autostrade (A1-A13-A14)

Pupi Avati

Giuseppe Avati, conosciuto come Pupi Avati, nasce a Bologna nel 1938. Regista, sceneggiatore, produttore e scrittore, è parte imprescindibile della storia cinematografica di Bologna. L'amore per la sua città e la passione per la musica lo hanno accompagnato per tutta la vita. Nei suoi film la musica è una costante, in particolare Pupi attinge dalla sua esperienza nella Doctor Dixie Jazz Band, di cui fa parte fino all'ingresso nel gruppo di Lucio Dalla.

Gino Pellegrini

Scenografo e pittore, a 16 anni si trasferisce a Hollywood dove lavora a film di successo come *2001: Odissea nello Spazio* di Kubrick, *Gli Uccelli* di Hitchcock, *West side story* di Wise e Robbins e *Mary Poppins* di Stevenson. Nel '72, dopo quindici anni di intensa attività, rientra dagli USA e si stabilisce tra San Giovanni in Persiceto e Savigno, dove trascorre gli ultimi anni della sua vita, lasciando sul territorio opere, soprattutto murali, ispirate dalla sua esperienza cinematografica.

Giorgio Diritti

Regista e sceneggiatore bolognese, si forma lavorando al fianco di Pupi Avati. Il suo film d'esordio, *Il vento fa il suo giro*, nel 2007 vince più di trenta festival internazionali. Nel 2009 con *L'uomo che verrà* ripercorre i tragici eventi della strage di Marzabotto, aggiudicandosi il David di Donatello come Miglior Film e come Miglior Produttore. Nel 2020 dirige *Volevo nascondermi*, che partecipa al Festival del Cinema di Berlino e vince sei David di Donatello, tra cui Miglior Regia e Miglior Film.



Minerbio

Pupi Avati

Una piccola città dalla grande anima cinefila. Il Castello di San Martino in Soverzano e la Pieve di San Giovanni in Triario appaiono nel film *La casa delle finestre che ridono* ('76), il giallo-horror che dà inizio al cosiddetto filone del gotico padano. La storica Osteria dei Tarocchi a Minerbio, all'epoca luogo di ritrovo frequentato da attori tra cui Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Gianni Cavina e Lino Capolicchio, vede nascere l'idea de *Le stelle nel fosso* ('78), poetica favola dal sapore onirico.



Rocchetta Mattei

Pupi Avati

Rocchetta Mattei sorge nel cuore dell'Appennino bolognese e viene scelta dall'allora esordiente Pupi Avati per girare *Balsamus, l'uomo di Satana* ('68), coraggioso e provocatorio esperimento realizzato con attori semiprofessionisti. Nel 2021 la Rocchetta, con la sua mescolanza eclettica di stili, è protagonista del cortometraggio di Cesare Bastelli *Il Nascondiglio del tempo*, di cui Pupi Avati ha curato il soggetto e la sceneggiatura.



Palazzo Minelli

Pupi Avati

Palazzo Minelli, a Bagno di Piano (Sala Bolognese), complesso edificato tra il '400 e il '500, è la villa del barone Pellacani ne *La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone* ('75). Attualmente è un agriturismo di cui è tuttora possibile visitare il giardino, la finestra da cui sparava il barone, il fortino e l'ambiente in cui Tognazzi cucinava per tutta la troupe. È possibile concordare una visita ai luoghi.



Castello Manservisi

Pupi Avati

Alcune scene del film *Una gita scolastica* ('83), in concorso per la 40ª Mostra cinematografica di Venezia, sono state girate all'interno di questo castello dai tratti neogotici, che si trova a Castelluccio (Alto Reno Terme). La dimora venne costruita nel XVI secolo dalla nobile famiglia Nanni-Levera, e successivamente acquistata e ristrutturata nel 1886 dal proprietario di una delle sartorie più conosciute a Bologna, Alessandro Manservisi. Il castello è oggi un centro culturale visitabile in occasione di mostre ed eventi.





Dozza

Gino Pellegrini

Il borgo di Dozza è scenografico e suggestivo grazie alle opere della Biennale del Muro Dipinto, realizzate dal 1960 in poi. Pellegrini vi partecipa nel 2005, realizzando *La vite maritata*, installazione collocata presso le scuole G. Pascoli e nel 2011 con una performance pittorica che ha dato vita a *Il muro dipinto nel 150° dell'Unità d'Italia*. Il Centro studi e documentazione del Muro Dipinto, all'interno della Rocca Sforzesca, ospita bozzetti e materiali documentari di questo patrimonio.



Officina Pellegrini Monte San Pietro

Gino Pellegrini

Sulle colline di Monte San Pietro, Pellegrini, artigiano del cinema, ricava da due ex edifici rurali la sua casa-atelier. Vera e propria officina, vi si trova tutto ciò che l'artista ci ha lasciato: opere, appunti, progetti, idee e strumenti di lavoro di ogni tipo. In questo spazio ha sede l'Associazione culturale Officina Pellegrini, che organizza attività didattiche ed eventi.



Piazzetta Betlemme San Giovanni in Persiceto

Gino Pellegrini

La Piazzetta degli inganni nasce nel 1982, quando Pellegrini, di rientro da Hollywood, reinventa le facciate del centro storico con un chiaro omaggio al mondo del cinema. Le illusioni che animano la piazza accompagnano chi vi entra in un mondo fantastico dove realtà e fantasia si uniscono e in cui è facile perdersi, proprio come in un film.



Savigno Valsamoggia

Gino Pellegrini

A Savigno Pellegrini trascorre gli ultimi anni della sua vita: qui sono conservate alcune opere, tra cui *Tira la riga*, all'entrata di Vicolo del Voltone, *I doni di Cerere e Bacco*, che celebra i prodotti gastronomici del territorio al centro della rotonda di Ca' Bortolani, e la sala interamente dipinta nella storica Trattoria stellata da Amerigo.



Monte Sole-Chiesa e cimitero di Casaglia

Giorgio Diritti

Il Parco Storico di Monte Sole è dedicato alla memoria della strage di Marzabotto, narrata nel film *L'uomo che verrà*. In località Casaglia, il 29 settembre 1944, ai primi rastrellamenti delle truppe tedesche, un'ottantina di persone si rifugiano nella chiesa, nel disperato tentativo di avere salva la vita. Raggiunte dai soldati tedeschi, vengono condotte nel vicino cimitero e trucidate; sul muro sono ancora visibili i fori di proiettile.



Monte Sole-San Martino

Giorgio Diritti

Il borgo di San Martino, nel cuore del Parco Storico di Monte Sole, era un luogo di aggregazione per tutti gli abitanti del territorio. Immerso in una zona ricca di castagneti, fu un prezioso rifugio per molti uomini durante la Seconda guerra mondiale. Sopravvissuto indenne al passaggio dei tedeschi il 29 settembre 1944, non viene risparmiato il giorno successivo, al giungere di altri soldati che, dopo la strage, incendiano il borgo e i suoi abitanti.



Monte Sole-Cerpiano

Giorgio Diritti

Durante la guerra, Cerpiano fu un punto di riferimento per diverse famiglie sfollate provenienti da borghi limitrofi. Il nucleo si componeva di una casa colonica, della casa padronale detta "Palazzo" e di un oratorio. Il 29 settembre 1944, all'arrivo dei soldati tedeschi, gli uomini scappano nei boschi; le SS fanno entrare le donne e i bambini nell'oratorio, dove ha luogo una strage che si conclude solo il giorno successivo.



Borgo di San Chierlo

Giorgio Diritti

Il borgo sorge nel comune di Monte San Pietro, su una collina che si affaccia sulle sponde del rio Lavino, e offre un suggestivo panorama sui vigneti dei colli bolognesi. Da qui, ancora oggi, si possono ammirare le torri di guardia della Rocca di Bonzara, risalente al XIV secolo, di cui restano poche tracce. Lungo i sentieri, tra ulivi millenari, settecentesche case padronali e castagneti, sono state girate alcune delle scene de *L'uomo che verrà*.

Esistono dei percorsi guidati?

In loco non è presente segnaletica dedicata ma se desideri essere accompagnato tra i vari luoghi presenti in questa brochure puoi contattare eXtraBO – l'outdoor infopoint di Bologna – per creare un tour su misura.

I luoghi qui riportati sono sempre aperti?

Molti di questi luoghi sono spazi pubblici, accessibili in ogni momento, altri sono privati e va pertanto contattata con anticipo la struttura per essere certi di poter effettuare la visita. Se desideri assistenza nella prenotazione puoi fare riferimento a eXtraBO.

È possibile raggiungere i vari luoghi con mezzi pubblici?

Molti di questi luoghi sono raggiungibili con mezzi pubblici: treno e/o bus, altri sono raggiungibili solo con mezzo privato. Per verificare gli orari dei treni e bus puoi visitare il sito trenitalia.it e tper.it.

Alcuni di questi luoghi possono essere raggiunti anche attraverso itinerari da percorrere a piedi o in bicicletta. Di seguito alcuni suggerimenti per arricchire la tua visita.

- Da Castello Manservizi è possibile raggiungere lo splendido Santuario della Madonna del Faggio attraverso un agevole sentiero di circa 5 km.
- Non lontano da Rocchetta Mattei passa la "Via Mater Dei", il cammino che da Bologna arriva alle cime dell'Appennino passando tra i vari Santuari Mariani che punteggiano i colli.
- Palazzo Minelli e Piazzetta Betlemme sono raggiungibili con una deviazione dalla Ciclovía del Sole, percorso ciclabile inserito nell'itinerario EuroVelo 7, che da Capo Nord attraversa il continente fino a Malta.
- Non lontano da Officina Pellegrini passa lo storico cammino "Piccola Cassia".
- Dalla Rocca Sforzesca di Dozza è possibile percorrere il Sentiero del Vino, piccola escursione che conduce ad angoli panoramici e scorci naturalistici attraverso vigneti e cantine del territorio.
- I luoghi dell'eccidio di Monte Sole possono essere raggiunti percorrendo la "Via della Lana e della Seta", il cammino che partendo dal centro di Bologna conduce a Prato.
- Il Borgo di San Chierlo è una delle tappe del Sentiero 01 "L'uomo che era e l'uomo che verrà", suggestivo percorso tra le colline di Monte San Pietro.



Cultura è Bologna

Scopri

I luoghi di Pupi Avati, Gino Pellegrini e Giorgio Diritti

Bologna Welcome Ufficio Informazioni Turistiche

Piazza Maggiore 1/e — 40124 Bologna
T +39 051 6583111
M booking@bolognawelcome.it

eXtraBO - Outdoor infopoint

Piazza del Nettuno 1ab — 40124 Bologna
T +39 346 11 59 222
M extrabo@bolognawelcome.it

